

Crisci e l'Ufficio immigrazione: "Tuteliamo i poliziotti"

IL BOTTA E RISPOSTA

Civitanova

I problemi legati alla sicurezza: il Siap, Sindacato italiano appartenenti polizia della provincia di Macerata, con a capo Antonio Crisci, torna a fare sentire la sua voce. Nel mirino "il blocco del contratto da parte degli ultimi Governi di ogni colore politico, ed in previsione anche dall'attuale Governo per tutto il 2014". Il segretario sottolinea: "Il blocco contrattuale risulta essere in pieno contrasto con le ingenti e pressanti richieste di intervento, gravate dall'esiguo numero di operatori in servizio in questa provincia come in tutte le provincie italiane. All'interno delle forze di polizia sono state create differenziazioni di reddito per dipendenti che rivestono le stesse qualifiche e hanno le medesime responsabilità, di fatto, commissariando alcuni dei principi costituzionali, che non stiamo qui a ripetere, ma che sono stati chiaramente esplicitati nei ricorsi già presentati e altri ne presenteremo nei prossimi giorni". Entrando nel merito delle questioni locali, Crisci torna a parlare del caso

dell'ufficio immigrazione.

"Il Siap, numeri alla mano, aveva evidenziato la possibilità di passare le competenze riguardanti l'Ufficio stranieri e l'Ufficio passaporti e licenze ai Comuni o al ben più attrezzato Ufficio Stranieri della questura di Macerata, con l'intento di poter "guadagnare" qualche unità da poter assegnare a settori con maggiori carenze di organico. Mi duole dover segnalare che avvocati o liberi professionisti, non competenti in materia, debbano entrare nel merito di attività prettamente spettanti alla polizia di Stato. La politica di questa organizzazione sindacale è stata sempre quella di lottare per i diritti dei poliziotti senza però trascurare le reali esigenze del cittadino e pertanto questa "intrusione" mi rammarica altamente per il semplice motivo che noi non siamo mai intervenuti in politiche che riguardano l'avvocatura. Mi chiedo come faccia un avvocato a conoscere così bene determinate attività svolte dalla polizia di Stato". Infine Crisci si domanda quali siano i motivi che hanno spinto "un noto legale a interessarsi della questione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Crisci, segretario provinciale del sindacato Siap

